

Padova, 19 febbraio 2021

## SCURATI E M. NELL'INCONTRO ON LINE DI LUNEDÌ 22 FEBBRAIO



*Matteo Millan*

«È un duce che soffre di terribili ulcere allo stomaco, il Mussolini che apre il nuovo romanzo di Antonio Scurati, *L'uomo della provvidenza* (Bompiani 2020). Le conseguenze dell'omicidio di Giacomo Matteotti e della svolta dittatoriale impressa al paese colpiscono con forza il corpo del duce. Solo qualche anno dopo, nel 1932, tutto questo è dimenticato, e Mussolini si avvia a passi decisi a diventare il mito vivente di sé stesso. Nel mezzo ci sono eventi centrali della storia d'Italia, dalla guerra brutale e spietata per la riconquista della Libia alle lotte fratricide che dilanano il Partito Nazionale Fascista. In un'opera che è una sorta di ibrido, a metà tra storia e letteratura, Scurati - **dice Matteo Millan**, professore di Storia contemporanea all'Università di Padova e organizzatore dell'incontro - riesce a svelare dettagli e raccontare emozioni molto suggestive, senza per questo distaccarsi da una ricostruzione attenta degli avvenimenti. Certamente, è un libro che lancia una sfida stimolante tanto agli storici accademici quanto al romanziere. L'anno scorso, il 20 febbraio, il giorno prima della scoperta del primo caso di Covid a Codogno, presentavamo il primo volume, dedicato all'ascesa del fascismo. A un anno di distanza, ci sembrava importante e significativo fare questa nuova presentazione, anche per riaffermare l'importanza della discussione e del confronto culturale in un contesto stravolto dalla pandemia».

"All'alba del 1925 il più giovane presidente del Consiglio d'Italia e del mondo, l'uomo che si è addossato la colpa dell'omicidio di Matteotti come se fosse un merito, giace riverso nel suo pulcioso appartamento-alcova. Benito Mussolini, il "figlio del secolo" che nel 1919, rovinosamente sconfitto alle elezioni, sedeva nell'ufficio del Popolo d'Italia pronto a fronteggiare i suoi nemici, adesso, vincitore su tutti i fronti, sembra in punto di morte a causa di un'ulcera che lo azzanna da dentro. Così si apre il secondo tempo della sciagurata epopea del fascismo narrato da Scurati con la costruzione e lo stile del romanzo. M. non è più raccontato da dentro perché diventa un'entità distante, "una crisalide del potere che si trasforma nella farfalla di una solitudine assoluta". Attorno a lui gli antichi camerati si sbranano tra loro come una muta di cani. Il Duce invece diventa ipermetrope, vuole misurarsi solo con le cose lontane, con la grande Storia. A dirimere le beghe tra i gerarchi mette Augusto Turati, tragico nel suo tentativo di rettitudine; dimentica ogni riconoscenza verso Margherita Sarfatti; cerca di placare gli ardori della figlia Edda dandola in sposa a Galeazzo Ciano; affida a Badoglio e Graziani l'impresa africana, celebrata dalla retorica dell'immensità delle dune ma combattuta nella realtà come la più sporca delle guerre, fino all'orrore dei gas e dei campi di concentramento. Il cammino di M. Il figlio del secolo – caso letterario di assoluta originalità ma anche occasione di una inedita riaccensione dell'autocoscienza nazionale – prosegue qui in modo sorprendente, sollevando il velo dell'oblio su persone e fatti di capitale importanza e sperimentando un intreccio ancor più ardito tra narrazione e fonti dell'epoca. Fino al 1932, decennale della rivoluzione: quando M. fa



innalzare l'impressionante, spettrale sacrario dei martiri fascisti, e più che onorare lutti passati sembra presagire ecatombi future (\*).



*Antonio Scurati*

**Lunedì 22 febbraio alle ore 17.00 Antonio Scurati e il suo libro “M. L’uomo della provvidenza”** saranno al centro dell’incontro on line organizzato da **Matteo Millan, Carlotta Sorba, Giulia Albanese e Michele Cortelazzo** dell’Università di Padova con registrazione obbligatoria su: [https://unipd.zoom.us/webinar/register/WN\\_Qjtcl8ONTQeWfFXHT30Juw](https://unipd.zoom.us/webinar/register/WN_Qjtcl8ONTQeWfFXHT30Juw). L’appuntamento è frutto della collaborazione tra Centro Interuniversitario di Storia Culturale - CSC -, PreWarAs - Gruppo di ricerca su fascismi e violenza politica, e Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell’Antichità dell’Ateneo patavino.

(\*) da <https://www.bompiani.it/>